



**COLLEGIO UFFICIALI DI GARA F.I.C.K.**

## **RELAZIONE ATTIVITA' CANOA POLO**

***Maurizio Pelli***  
Consigliere D.A.C.

**Castelgandolfo 26 novembre 2016**

## **FORMAZIONE**

Sin dall'inizio del 2013, in accordo con la D.A.C., si è cominciato nel lavoro di formazione e aggiornamento del gruppo arbitrale del settore canoa polo.

Dopo l'incontro svoltosi alla Coppa dei Campioni di Anzola del settembre 2013, a gennaio 2014, in concomitanza con il "Lignano Tournament", è stato organizzato

Il primo meeting per arbitri, con parte pratica (arbitraggi con tutor, sedute di confronto al termine di ogni incontro) e parte teorica presieduta dal collega ITOS Andrea Donzelli, che con diverse slide e filmati di azioni di gioco ha illustrato diverse casistiche frequenti, aprendo dibattito sulla lettura delle varie fasi di azione delle partite.

Negli anni seguenti si è proseguito rafforzando l'appuntamento di Lignano e abbinandolo per i colleghi più lontani con quello svolto a Roma presso la struttura della Polizia di stato di Tor di Quinto.

Durante gli incontri abbiamo aperto spazi a dibattiti con i rappresentanti delle squadre (tecnici e giocatori) sui casi verificati negli anni, le diverse letture date e le novità regolamentari.

Durante questi anni abbiamo integrato con filmati di situazioni "calde" avvenute nei campionati di diversi livelli o nelle gare internazionali, molto materiali di facile consultazione su canali social (youtube.com facebook) da modo a tutti di chiedere opinioni nel forum gestito dal delegato del ICF comitee, Duncan Cocrane e di confrontarsi in maniera frequente con arbitri di tutte le nazioni che praticano la polo.

Le supervisioni effettuate sui diversi campi italiani, mi hanno dato modo di visionare e valutare tutti i colleghi partendo dalla terza divisione maschile, vera palestra per i tanti aspiranti del CUUG presenti sul territorio; la crescita avuta nel gruppo è frutto anche del costante confronto tra di noi, del valutarci senza pregiudizi, chiedere di essere messi "sotto esame" è a mio avviso un segnale di grande crescita e consapevolezza da parte del singolo degli obiettivi che ci siamo posti.

Il modulo di esame è stato rivisto sia nella forma, le domande sono a risposta aperta, anche nella parte normativa è stata eliminata la risposta multipla e inserita la possibilità di spiegare la regola in maniera più esaustiva, che nella parte di casistica, fondamentale per capire se il candidato prima di prendere parte alla prova pratica, è realmente padrone delle situazioni che si trova davanti molto spesso in campo.

Analoga attenzione è stata riservata alla funzione del GAP, alle sue mansioni durante le gare e alla compilazione della modulistica, tenuto conto di anzianità e esperienza, abbiamo fatto ruotare quasi tutti i colleghi in questa funzione, basilare nello strutturare un'arbitro completo, dando modo di gestire, con il giusto supporto, anche le situazioni più critiche (deferimenti e squalifiche).

L'ICF ha approntato in diverse lingue, il nuovo corso on line per arbitri sul sito ufficiale, con test sui diversi filmati girati al mondiale 2014 di Thoury Harcourt (Francia), test e valutazioni complete di tutte le parti che compongono una gara, dalle verifiche dei materiali all'uscita delle squadre dal campo di gioco.

## **DESIGNAZIONI NAZIONALI**

La scelta degli arbitri da designare per le gare è stata sostanzialmente diversa dal primo anno; nel 2013 siamo partiti con una numerica insufficiente che non poche difficoltà ha creato a chi mi ha preceduto, soli 14 colleghi per una media di 32/35 gare è sempre stata di difficile gestione per motivi economici, personali e di impegno troppo pressante richiesto ai colleghi.

Siamo partiti quindi con un forte utilizzo di C.A. che se da un lato hanno coperto gli arbitraggi delle partite, dall'altro non hanno sempre garantito qualità e inevitabilmente affidabilità, troppo spesso il GAP si è visto costretto a sopperire alle mancanze trovandosi in condizione di dover arbitrare una quantità elevata di incontri.

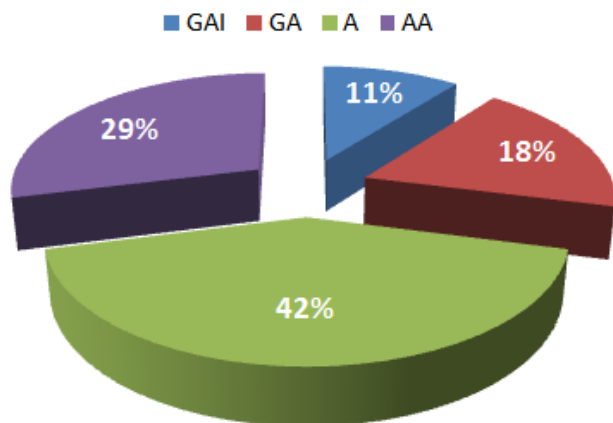
Durante il 2013 siamo riusciti ad integrare con un afflusso di 25 nuovi aspiranti arbitri provenienti dalla polo giocata e ad avere su tutto il territorio presidio iniziando a garantire qualità adeguata alle giurie, fornendo anche nelle divisioni minori giurie più corpose e dando a tutte le regioni arbitri di settore.

Negli anni successivi in una sana competizione sono emersi ottimi elementi, altri hanno dato conferme importanti, alcuni hanno lavorato con alti e bassi , purtroppo per motivi personali una parte del gruppo non è cresciuta in maniera adeguata, nonostante i costanti stimoli a partecipare a gare e seminari, credo che il tutto sia fisiologico, abbiamo compreso insieme che se non si viene mossi dalla passione e non si può fare dei sacrifici rubando tempo al lavoro e alla famiglia difficilmente si può progredire, la polo necessita per diventare un'arbitro di buon livello, di molta disponibilità in primis e giustamente vanno fatte delle scelte, in totale serenità.

Correttamente c'è del lavoro da fare sulla loro formazione e sulla integrazione nel Collegio, ma eliminare " il problema" della polo è stato uno dei primi obiettivi che ci eravamo posti nell'attuale D.A.C.

Le designazioni nel 2013 sono state " work in progress" per il motivo ascritto, con 4/5 arbitri impegnati in 12/13 manifestazioni, ma con altri 15 impegnati con una media di 4/5 gare a testa.

Nel 2014 tenuto conto delle diverse disponibilità e compatibilmente con gli impegni personali, 20/22 arbitri hanno coperto le 36 gare svoltesi durante l'anno, con una media giuria di 2/4 unità, sia nella serie A maschile/femminile sempre in concomitanza , 2/3 nell'A1 e nel campionato U21 , arbitro singolo nelle serie B e nei campionati regionali.



*Composizione gruppo Polo*

Negli anni seguenti si è continuato con questa metrica, usando tutti i disponibili, valutando le loro qualità gara per gara, osando a volte con alcuni, a volte sbagliando, ma il tempo, l'applicazione e forse una buona dose di testardaggine ci hanno dato ragione, ora possiamo essere convinti di aver costruiti una base solida , se pensiamo che regioni come la Liguria e la Sicilia, dove è molto forte il movimento polo, possono attualmente annoverare 3 arbitri la prima e 5 la seconda, situazione ottimale per tutte le manifestazioni di zona, aiutando economicamente per le trasferte ridotte nelle distanze a supportare le giurie delle serie maggiori.

Nei play off dove per motivi di opportunità non possono essere utilizzati C.A. stiamo utilizzando 8 arbitri tenendo conto della concomitanza delle gare maschili, femminili e nel primo anno dei play off di serie B, nel 2014 dei ripristinati play out di A/A1 e negli ultimi due delle finali del campionato U14.

Ai play off U21 sono stati inviati 6 colleghi, testando con risultati mediamente soddisfacenti, arbitri meno esperti, da integrare per una crescita costante nelle giurie con i colleghi più esperti.

A febbraio è stato inserito un'aspirante nel Lazio Magalotti , mentre nel mese di ottobre c'è stato un nuovo inserimento nella regione Sardegna, Tola, ora necessita di almeno un' altro arbitro la Campania e l'Emilia Romagna, rimaste con un solo collega a presidiare il territorio.

Durante questo quadriennio hanno sostenuto brillantemente l'esame da G.A. Antonio Marino, collega della Campania , Fulvio Baldanza del Lazio e Marisa Marzulli deve sostenerlo in questa sessione.

L'esame da Arbitro è stato superato da ben dodici giovani arbitri, una bella infornata di buoni e preparati colleghi, altri due per motivi vari dovranno sostenerlo non essendo riusciti a farlo nel quadriennio.

Per il futuro ritengo che le giurie dovranno essere numericamente simili agli anni trascorsi creando però sempre maggiore incrocio di nuove leve con tutor esperti per garantire il risultato tanto ambito di avere sempre maggiore uniformità di giudizio.

### **DESIGNAZIONI INTERNAZIONALI**

Così come negli anni trascorsi, la nostra presenza nelle giurie internazionali è sempre forte e costante, sia per i Campionati Mondiali che per gli Europei, abbiamo avuto convocati dai selezionatori ICF ed ECA i nostri Itos, vi ricordo che nella polo a livello internazionale le giurie sono direttamente convocate dagli organi internazionali che si fanno carico di tutti i loro costi; la presenza a varie finali sia maschili che femminili conferma ancora quanto il livello degli internazionali italiani sia al top nel corposo gruppo di arbitri ICF.

Ulteriore vanto per il gruppo arbitrale della polo e per tutto il collegio, la nomina a Chairman della commissione canoa polo ICF del nostro Andrea Donzelli nel biennio appena trascorso, ci auguriamo che Andrea venga ancora riconfermato ad una carica così prestigiosa.

Questi risultati vengono raggiunti anche nel costante aggiornamento fatto e dalla presenza alle tappe di ECA CUP, obbligo delle federazioni europee presentare un'arbitro a rappresentativa per non incappare in sanzioni pecuniarie, dal 2013 alla prima tappa francese di Sant'Omer ha preso parte anche il GA Davide Verganti che ha sostenuto brillantemente l'esame da ITOS con il ICF referee delegate Duncan Cochrane, entrando a far parte del gruppo internazionale.



Gli Itos Zannoni, Pelli e Verganti

Allo stato attuale abbiamo avuto quattro rappresentanti internazionali, portato tre arbitri e il



Chairman agli ultimi mondiali svolti a Siracusa, ma il vanto maggiore è stato riuscire in un risultato per noi del mondo polo storico; aver convocato altri sei arbitri giovani ai mondiali siciliani, hanno svolto la

mansione di addetti allo shot clock, dando a loro modo di vivere l'atmosfera mondiale, lavorare a stretto contatto con tutto il gruppo arbitri internazionali, confrontarsi con loro, venire a vedere come si svolge la nostra giornata, dalle verifiche materiali, molto lunga ed elaborata, alla preparazione alle gare, i briefing, la gestione delle contestazioni.



Il feedback ricevuto è stato positivo, siamo riusciti nell'intento di accrescere in loro l'entusiasmo e la volontà di proporsi appena possibile alla prova di valutazione per diventare internazionali, si sono resi conto che ne sono assolutamente all'altezza.

Ma l'entusiasmo maggiore mi è stato trasmesso da due colleghi assolutamente agli antipodi, Massimo Santoro che è stato designato come table official e Gianluca Magalotti che si è proposto tra i volontari che hanno svolto la funzione di lines man; vi garantisco che hanno messo una forza e una determinazione inaspettata, Massimo ha retto il violento impatto di

gestire tutti i tavoli dei quattro campi, nove ore al giorno, per sei giorni, onestamente i primi giorni io e Gianluca eravamo seriamente preoccupati che reggesse l'urto, ma ci ha letteralmente stupiti.

Gianluca Magalotti si è preso letteralmente in mano la gestione dei guardalinee, cosa estremamente complicata perché mal organizzata, scelti elementi veramente poco seri ed affidabili e si è sobbarcato turni extra sotto al sole per dare una mano alla buona riuscita della manifestazione, il tutto totalmente a suo carico, ribadisco il mio personale ringraziamento. In conclusione vi allego una bella relazione corredata di foto, realizzata da Gabriele Taverna, uno dei sei arbitri da noi inviati ai mondiali.



l'Itos Maurizio Pelli con i guardia linee volontari. Primo da destra il collega Magalotti

### ***I MIEI MONDIALI DI CANOA POLO 2016***

Un'altra prova da superare, un altro gradino da salire, questo è stato il mio primo mondiale. Emozioni già vissute con la prima partita arbitrata, la prima da GAP, la prima in seria A, la prima ai Play Off, la prima in ECA Cup, le prime sono sempre emozionanti e allo stesso tempo stressanti ma forgianti, quello che mi ha trasmesso questo mondiale è stato che il lavoro..... paga, massima concentrazione, tutte le partite arbitrate al meglio, da quella considerata più facile a quella "di cartello", ricordandomi sempre di essere al servizio degli atleti, per una corretta ed imparziale interpretazione della partita e che gli errori ne fanno pienamente parte, questo senza sottovalutarli ma neanche senza demonizzarli.

L'aiuto dei nostri Itos con più esperienza mi è stato di grande supporto e aiuto, dandomi quei consigli pratici e non che mi hanno facilitato l'inserimento nella "famiglia" internazionale, dove ho trovato persone splendide, che mi hanno fatto sentire subito uno di loro, supportandomi, credendo in me e nelle mie decisioni.

Questo è quello che poi ho cercato di trasmettere subito ai miei colleghi italiani, dei quali alcuni presenti come addetti allo shot clock, l'essere coesi, confrontarsi in modo costruttivo, difendersi dalle pressioni esterne insieme, apprendere guardando i colleghi, come affrontare le situazioni difficili, la gestione della partita, anche i semplici movimenti... possono trasmettere sicurezza e calma agli atleti stessi, se sono chiari e decisi, tutti concetti già conosciuti, ma riconfermati con forza nuova. Ad esempio in campo internazionale difficilmente si parla con gli atleti, se non in situazioni particolari, questo non lascia tempo a possibilità di polemiche e strascichi vari, molto utile.

Grossa soddisfazione è stato per me poi, arbitrare il 5 e 6 posto maschile senior, valido per un

posto ai World Games 2017 in Polonia, sinceramente non ci avrei mai sperato è stato per me un grande riconoscimento dell'impegno e lavoro svolto in questo mondiale.

***GAI Davide Verganti***

### ***RELAZIONE MONDIALI CANOA POLO 2016 (SIRACUSA 29-08 / 04-09)***

La manifestazione per i volontari, come noi arbitri addetti allo shot clock, è iniziata già prima del giorno della sfilata inaugurale (nel nostro caso domenica 28).

Appena arrivati, dopo l'accreditamento, abbiamo preso visione dei punti di accesso ai vari campi e delle relative posizioni che avremmo occupato.

L'impatto visivo era emozionante già con i campi semivuoti e senza pubblico grazie alla locazione strategica al confine con Ortigia, la parte storica della città.



Anche la sera molti passanti si fermavano ad osservare i campi. Merito della locazione al centro anche della vita notturna e turistica che ha permesso a molte persone di venire a conoscenza di questo sport.



Con lunedì 29 ci si è affrettati a completare i preparativi. Ci è stato permesso di osservare il lavoro degli arbitri internazionali nel controllo equipaggiamento per farci comprendere l'importanza di tale operazione e attuarla poi anche in ambito nazionale.



Ci sono infine state date tutte le indicazioni sul funzionamento degli Shot Clock che avremmo poi dovuto utilizzare e sul nostro ruolo aggiunto di mediatori fra la FICr (Federazione Italiana Cronometristi il cui ruolo era il controllo del tempo di gioco e la trascrizione degli eventi di gara) e gli arbitri ICF per quanto riguardava la traduzione dei segnali o eventuali comunicazioni in merito.

A concludere la giornata vi è stata l'apertura ufficiale dei mondiali con la sfilata per la città, fra due ali gremite di gente che coglieva ogni occasione per farsi delle foto con gli atleti della nazionale tifata (non c'erano solo italiani fra gli spettatori).





Con martedì 30 la voglia di scherzare e giocare delle squadre è calata. Ora si inizia a fare sul serio. In palio non c'era un torneo qualsiasi ma il titolo di Campione del Mondo. Anche il pubblico ha reagito bene, nonostante fosse un giorno lavorativo gli spalti erano tutt'altro che vuoti anche quando non giocava l'Italia.



Sono stati giorni molto intensi ma che ci hanno dato l'opportunità di vedere in azione arbitri internazionali. Abbiamo quindi potuto vederli operare sia nella gestione delle partite, che nell'esecuzione dei segnali e delle indicazioni ai tavoli giuria e al non rispondere alle provocazioni dei giocatori.



L'esperienza più brutta è stata sicuramente l'assistere ai fischi del pubblico durante la finale nel confronto della rivale dell'Italia, ma per fortuna sia gli atleti che gli arbitri ci hanno mostrato il vero valore dello sport e cosa sia il Fair play durante tutta la manifestazione.



Il capitano della nazionale Italiana va a congratularsi con gli allenatori della spagna

Gli arbitri italiani vengono ringraziati dal collega francese dopo aver fermato dei tifosi troppo calorosi, che fischiavano la nazionale francese, l'incontro è stato molto corretto.



L'abbraccio tra il collega francese e i nostri italiani Zannoni e Pelli dopo che l'Italia aveva vinto il mondiale proprio a discapito dei francesi al golden gol

La settimana è stata molto proficua sia per la canoa polo italiana (del resto la vittoria di un mondiale in casa non è cosa comune), sia per tutti gli arbitri che hanno partecipato come volontari e che hanno potuto vedere all'opera arbitri internazionali e trarne insegnamento. Esperienza che trovo molto utile da effettuare ogni volta che sia possibile.

***Gabriele Taverna Arbitro del C.U.U.G***

## **RAPPORTI CON I GAP**

Laddove non è stato possibile essere presenti con le supervisioni, c'è stato un costante rapporto con i GAP delle diverse gare seguite grazie al sito di risultati on line [www.eventsentries.com/fick/polo](http://www.eventsentries.com/fick/polo) , per supportarli nelle gestioni ordinarie, ma soprattutto nelle situazioni di maggiori criticità ( squalifiche, campi non conformi, assenze di Direttori di gara , ambulanze etc) , ma anche nelle stesse organizzazioni delle trasferte di tutta la giuria, trasferimenti e alloggiamenti, dove spesso ma per fortuna non sempre, bisognava provvedere a spostare da aeroporti e stazioni i colleghi cercando supporto dalle organizzazioni delle manifestazioni, non ovunque disponibili.

Nei rapporti con i Direttori di gara, spesso difficili, purtroppo ancora si verificano situazioni dove chi viene designato non ha la preparazione adeguata e si affida totalmente alla giuria, o come in altre occasioni viene sostituito in loco senza preavviso.

## **RAPPORTI ARBITRALI**

I rapporti arbitrali sono compilati sempre in maniera corretta, poche le correzioni da far apportare, inviati quasi sempre in tempo, grazie anche all'insistenza mia e della segreteria arbitri, per i così detti ritardatari...

## **MODULISTICA**

Come detto variato il modulo scritto d'esame, inserito anche il modulo usato dagli assessor ICF per le valutazioni in prova pratica , tradotto e leggermente snellito. Il rapporto arbitrale grazie a Stefano Szigmond e Davide Verganti è stato rivisto, inserita la voce che riporta al sito <http://www.iscrizionicanoa.com/fick/polo/contenitore.asp> per i fogli gare on line, i risultati delle partite e i cartellini assegnati.

Inserito dal 2015 il nuovo modulo ICF di verifica dei materiali di gioco, da modo di effettuare un controllo seguendo un percorso con diversi passaggi che in passato venivano a volte trascurati.

## **GESTIONE BUDGET**

Mentre nel 2013 il budget assegnato è stato sforato per costi non comunicati in tempo sostenuti da alcuni colleghi, questo non ci ha consentito per tempo di tarare le trasferte di fine anno, nel 2014 nonostante la riduzione di importo, siamo stati attenti ai costi, considerando l'aumento ormai fisiologico delle gare in programma, la trasferta per l'esame di Verganti e come detto l'ulteriore presenza richiesta dalla FICK ma non programmata di Zannoni alla terza tappa di ECA CUP.

Il budget messo a disposizione per la formazione, volutamente aumentato dalla D.A.C. Dal 2013 al 2014 , da € 500,00 a € 1500,00, è stato utilizzato per il meeting di settembre ad Anzola nel 2013, a Lignano a gennaio 2014 e per le supervisioni.

Dal 2015 la richiesta di un piccolo incremento è stata accettata, dando modo di incrementare la spesa rivolta alla formazione, secondo seminario da utilizzare per gli arbitri del centro sud, incremento di almeno un'unità nelle giurie di A1 e U21, in generale le note spese sono state inviate per tempo e rispettando dei parametri non scritti, sia per ciò che concerne gli spostamenti sia per vitto e alloggio e devo dire che l'indicazione è stata percepita in maniera positiva da tutti i colleghi.

## **RINUNCE E SOSTITUZIONI**

Nel quadriennio le rinunce sono state estremamente irrilevanti, nel 2013 il picco più alto con cinque, negli anni successive sono andate via via scemando, rimanendo tra le due/tre, dovute a inevitabili problemi dell'ultimo minuto, creando piccoli problemi gestionali, avere una numerica adeguata ha dato anche questo tipo di vantaggio. Diverso invece il problema legato

alla lentezza nel ricevere la comunicazione da parte della Fick dei bandi, a volte ridotta addirittura a cinque giorni prima della gara, la cosa è stata fatta spesso presente dalla D.A.C. ma si è avuta la sensazione a volte che si palleggiavano, trattandosi di canoa polo mi sembra giusto n.d.r., le responsabilità tra federazione, consiglieri e società organizzatrici.

## **GARE IRREGOLARI**

Condiviso con il Consigliere FICK preposto e con la D.A.C. abbiamo comunicato i campi di gara che hanno presentato nel tempo irregolarità mai risolte, Lericì nello specifico, che sono state, viste le costanti proteste della giuria, supportate dalla scheda di valutazione prodotta dalla D.A.C., tolte dal circuito nazionale.

In altri casi, Catania Ognina, è stato migliorato l'impianto e la gestione organizzativa, sempre molto "leggera" per ciò che concerne il tavolo della giuria, i Direttori di gara e la gestione del supporto medico.

L'ultimo caso estremamente significativo è stato il campo di Tor di Quinto (Roma); a questo erano stati assegnati i play off U21 di quest'anno. Ci abbiamo svolto come detto il seminario centro sud e vista la vasta ho fatto una relazione al Presidente Fornarelli, comunicando che per le misure ridotte 19x30, non poteva assolutamente essere omologato come campo regolare, il rischio di annullare la gara era palese quindi ho chiesto di fare comunicazione in federazione di valutare un'alternativa e così è stato fatto.

## **SQUALIFICHE e DEFERIMENTI**

Nella polo questo è un argomento all'ardine del giorno, l'alta frequenza di sanzioni in uno sport di contatto è fisiologica, nel quadriennio l'impronta data dall'ICF nella gestione del fallo volontario, deliberato e pericoloso e seguita dal gruppo italiano è stata decisa, il rischio a tutti i livelli e categorie di far degenerare una partita è sempre elevato, abbiamo richiesto un costante livello di attenzione, sicuramente difficile da mantenere tenuto conto dell'elevato numero di incontri da arbitrare in un week end e l'ormai buon livello raggiunto dalle squadre, dalla serie A1 alla A passando dalla femminile fino al campionato U21.

Discorso diverso va fatto per le serie "minori" dove nel caso della B il livello atletico è basso ma elevato il rischio purtroppo di contatti violenti.

Altro metodo di gestione è stato improntato nei campionati U18, U16 e U14 dove la figura dell'ufficiale di gara deve essere vista più come formatore, l'arbitro ha il compito anche di istruire i ragazzi, quindi applicazione del regolamento ma anche dare massima disponibilità al dialogo, alla spiegazione del caso di gioco, il perché della sua decisione.

Nello specifico durante il campionato u14 e i play off di Sabaudia a luglio è stato effettuato una vera e propria seduta con i giocatori di categoria e i loro tecnici dove si è dibattuto sui diversi argomenti, lavorando molto sui casi a loro successi, stimolandoli al dialogo al confronto con l'arbitro; il risultato a detta degli organizzatori è stato eccellente, hanno avuto complimenti e risposte positive da società e atleti.

Il comitato Emilia ha chiesto di ripetere l'incontro e dove possibile estenderlo anche ai C.A. Di zona.

Il capitolo dei deferimenti ci vede purtroppo spesso protagonisti, diciamo che teniamo impegnato spesso il G.U.S....diversi i casi proposti, alta frequenza di richieste per offese o comportamenti violenti, ormai la routine, caso invece da valutare con grande attenzione quello accaduto al campionato U21 di San Nicola di Trabia (PA) in giugno e ripetuto a Bacoli (NA) in settembre: il G.A.P. In entrambi i casi si è trovato di fronte al problema di giocatori in acqua non iscritti a referto, considerato che per abitudine creiamo un gruppo whatsapp ad ogni gara, sono stato sempre informato per tempo del fatto, abbiamo informato il Direttore di gara di turno e fermato la manifestazione, atteso che lui ricevesse indicazioni in merito dal Consigliere Fick e noi informato il Presidente D.A.C, atteso che per iscritto ci illuminasse sul perché la

squadra presentava "anomalia" e indotti a far giocare l'atleta riportato il tutto sul rapporto gara. Successivamente raccolti i dati dal referente del sistema informatico; la prima volta il

G.U.S. Ha chiuso il caso come " errore umano"

[http://www.federcanoa.it/giustizia-federale/doc\\_download/5601-2016-gns-sentenza-procedimento-n-2.html](http://www.federcanoa.it/giustizia-federale/doc_download/5601-2016-gns-sentenza-procedimento-n-2.html)

Nel secondo episodio, identico al primo la sentenza è stata espressa a favore della nostra richiesta e ora l'incartamento è in mano alla Procura federale per verifica di eventuali illeciti da parte del Direttore di gara e del Consigliere Fick.

[http://www.federcanoa.it/giustizia-federale/doc\\_download/5842-2016-gns-sentenza-procedimento-n-4.html](http://www.federcanoa.it/giustizia-federale/doc_download/5842-2016-gns-sentenza-procedimento-n-4.html)

Ho portato all'attenzione dell'assemblea questi episodi perché ritengo gravi i casi e possibile una creazione di " giurisprudenza" come si dice nei telefilm, che avrebbe potuto cadere a cascata su tutte le discipline, inserire un nominativo non all'iscrizione o in maniera tardiva due ore prima dell'inizio manifestazione con multa pecuniaria, ma durante la gara in barba a tutti i codici di gara è offensivo e inaccettabile, ribadisco come già fatto in D.A.C. l'encomio personale fatto agli arbitri principali ed in particolar modo a Antonio Marino per l'attenzione posta e l'ottima gestione della criticità.



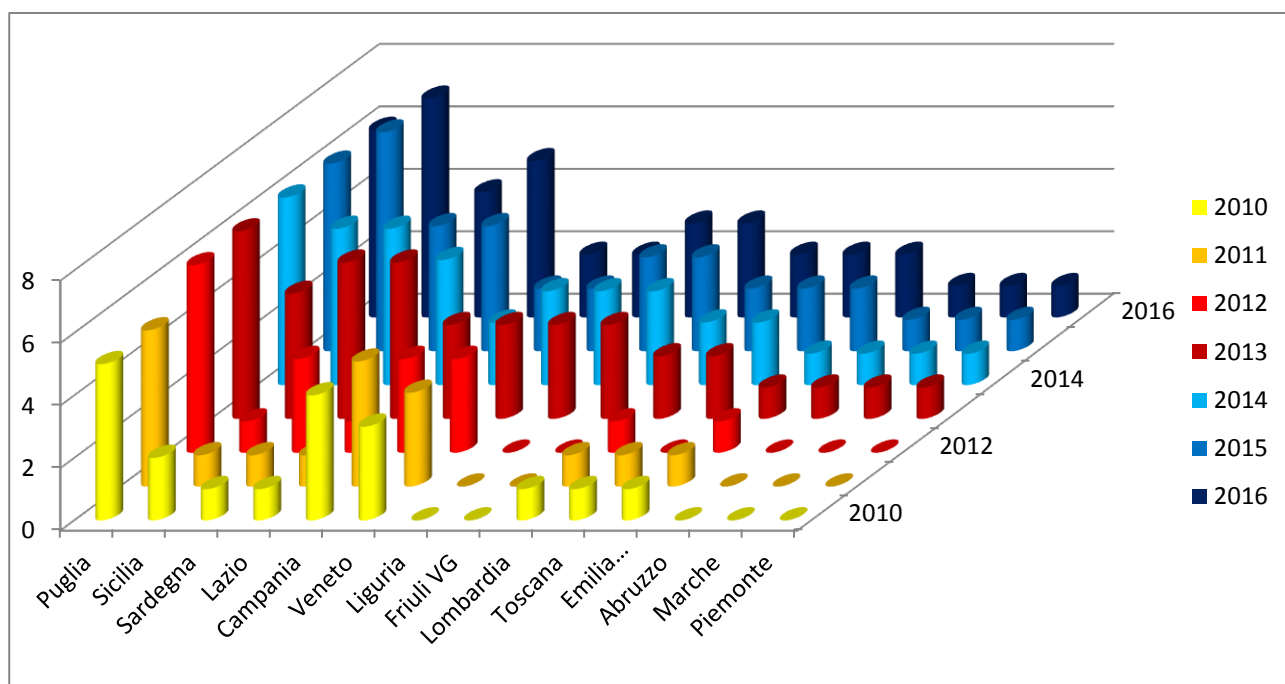
Concludo ringraziando i "ragazzi" della polo più o meno giovani ma tutti disponibili ad ascoltare, a rispondere alle mie numerose mail, messaggi e telefonate supportandomi e sopportandomi e accettando di calcare tutti i camminamenti lungo il campo di polo, che sia un mondiale o una B, un play off o un regionale, sempre con il piacere di arbitrare.

**ORGANICO**

L'utilizzo dei colleghi nel quadriennio è stato così distribuito:

NOMINATIVO	2013	2014	2015	2016	TOTALE
GAI Andrea Donzelli	14	13	10	8	27
GAI Gianluca Zannoni	13	13	11	15	52
GAI Davide Verganti	8	10	5	12	35
GA Michele Bevilacqua	0	0	0	0	0 no disp.
GA Nicola Bevilacqua	0	0	0	0	0 no disp.
GA Domenico La nanna	0	0	2	1	3
GA Giuseppe Sgobio	0	1	1	1	4
GA Bruno Dalla Vigna	4	2	3	1	10
GA Massimo Santoro	9	11	10	13	43
GA Antonio Marino	4	2	5	4	15
GA Fulvio Baldanza	6	6	5	4	21
A Domenico Di Cosimo	3	1	1	1	6
A Martina Anastasi	0	0	3	2	5
A Antonio Pilia	6	5	DIM.		11
A Marisa Marzulli	2	4	5	4	15
A Giulio Abbate	2	8	10	12	32
AA Giovanni Anastasi	5	5	9	8	27
AA Cristian Aprile	no	5	3	4	12
AA Alberto Baroni	2	1	4	2	9
AA Stefano Bucci	1	1	2	1	5
A Sandra Catania	no	3	6	5	14
AA Massimo Chiti	1	1	1	2	5
A Maurizio Crepaldi	2	2	1	1	6
AA Stefano De Baggis	1	0	1	0	2
A Aldo De Giorgi	3	1	2	1	7
AA Paolo del Pin	1	2	0	0	3
A Mattia Garrone	1	1	1	1	4
AA Gianluca Magalotti	0	0	1	3	4
AA Marco Lami	3	6	2	1	12
AA Luigi Lombardi	1	3	2	1	7
AA Stefano Tola	0	0	0	1	1
AA Stefano Maccioni	2	1	2	1	6
AA Mario Moschetti	0	0	2	3	5
A Eugenio Patrone	3	6	4	2	15
A Alberto Piccini	2	4	3	4	13
A Ada Prestipino	2	1	1	1	5
A Emanuele Siagura	2	4	5	6	17
A Gabriele Taverna	3	1	4	5	13
A Alessandro Pollaci	0	0	3	3	6
TOTALE	80	124	130	128	462





### Riepilogo regionale dell'organico 2010/2016

(Calabria, Molise e Trentino Alto Adige non vi sono presenti alcuni UU.GG.)

### **DIMISSIIONARI**

Nel corso del quadriennio hanno lasciato il Collegio, i GA Gerardo Mori e Nicola Volpe, gli arbitri Dario De Rosa e Antonio Pilia e gli AA Riccardo Mac Leod ,Claudio Nanni, Gian Maria Lombardo e Riccardo Ibba per svariati motivi; a loro il mio personale ringraziamento per la disponibilità e la certezza di avere con tutti conservato un rapporto basato sull'amicizia e la franchezza.

*Il Consigliere D.A.C settore canoa polo*

*Maurizio Pelli*